



## **Comune di Agrigento**

**Seduta del Consiglio Comunale del 21 Dicembre 2012**

### *Ordine del Giorno*

1. Designazione scrutatori;
2. Proposta di deliberazione -Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 - Bilancio di Previsione 2012 - Bilancio Pluriennale 2012/2014;
3. Salvaguardia equilibri di bilancio - art. 193 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Colleghi Consiglieri, se prendiamo posto iniziamo la seduta. Prego il Segretario di iniziare con l'appello. Sono le ore 11:26.

*Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Consiglieri presenti sono 22, assenti 8, la seduta è valida.

**Punto N. 1 all'O.d.G.: "Designazione scrutatori".**

**Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Scrutatori: Cicero, Urso e Picone. Senza opposizione.

Iniziamo il punto all'ordine del giorno che riguarda la "Proposta di deliberazione - Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 - Bilancio di Previsione 2012 - Bilancio Pluriennale 2012/2014".

**Punto N. 2 all'O.d.G.: "Proposta di deliberazione - Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 - Bilancio di Previsione 2012 - Bilancio Pluriennale 2012/2014".**

## **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

È presente il dottore Mantione, il quale ci illustrerà la proposta di deliberazione.

## **Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni**

Signor Presidente, signori della Giunta, signori Consiglieri. Intanto consentitemi un certo imbarazzo a dover presentare il bilancio di previsione 2012 in una data così avanzata, anzi a chiusura dell'esercizio dell'anno solare, ma ritengo che quest'anno ci sia stata una serie di circostanze contingenti di natura eccezionale che hanno intanto portato il governo a stabilire una data ufficiale di approvazione del bilancio di previsione come mai era stato stabilito nella storia della Repubblica, addirittura al 31 ottobre, proprio perché gli elementi necessari per la formazione del bilancio degli enti locali sono stati molto incerti fino all'ultimo minuto. Il quadro delle risorse disponibili è stato interessato da variazioni molto consistenti che hanno visto una riduzione dei trasferimenti dello Stato molto consistente. Nell'ultimo triennio c'è stata una riduzione netta del sostegno dello Stato agli Enti locali, che per enti come il Comune di Agrigento che già si trovavano in una situazione di difficoltà, chiaramente ha determinato a creare un quadro finanziario dai contorni oserei dire drammatici. Le misure più consistenti nella riduzione dei trasferimenti sono già iniziate già con i provvedimenti del governo Berlusconi, che con il decreto legge 78 del maggio 2010, convertito nella legge 122 del luglio 2010 aveva previsto la riduzione dei trasferimenti erariali dovuti ai Comuni in misura complessivamente pari per l'intero comparto a 1500 milioni per l'anno 2011 e 2500 milioni per l'anno 2012. Questa riduzione nel corrente esercizio ha pesato per 2.700.000,00 euro. Alle riduzioni del precedente governo Berlusconi si sono aggiunte poi le riduzioni dei trasferimenti erariali dell'attuale governo Monti, con il quale si sono disposte una riduzione del contributo ordinario per il nostro Comune di 1 milione e 3, più

un'ulteriore riduzione di 341.000 euro circa e poi è stata operata una riduzione del trasferimento legata alla introduzione dell'imposta municipale propria che ha disposto, appunto, la compensazione tra quello che sarebbe il gettito atteso dall'IMU, che ha determinato una equivalente riduzione del trasferimento dello Stato di 4.200.000,00 euro. Dalla sommatoria di queste operazioni ne deriva un trend di netta riduzione in picchiata del sostegno dello Stato che abbiamo rappresentato con un confronto tra gli anni 2010, 2011 e 2012, dove per l'anno 2010 lo Stato trasferiva 15 milioni 337 al Comune di Agrigento; nell'anno 2011 ha trasferito 12.200.000,00 euro; nell'anno 2012 l'impegno dello Stato per il nostro Ente è stato di appena 5.390.000,00 euro. Alla posizione dello Stato nei confronti degli Enti Locali ha fatto seguito chiaramente a cascata anche la programmazione finanziaria della Regione che anche qui ha continuato in un trend di diminuzione dei trasferimenti, tanto che nel 2010 i trasferimenti erano previsti in 7.200.000,00 euro; nell'anno 2011 in 6.800.000,00 euro; nell'anno 2012 in 5.500.000,00 euro. È da dire che queste assegnazioni sono state definitivamente approvate e comunicate a fine mese di ottobre, sia per lo Stato che la Regione. La Regione, appunto, ha formalizzato con un decreto del dipartimento competente l'assegnazione 2012 che è stata attribuita con una riduzione di circa il 18 per cento rispetto all'anno precedente. Avevamo già commentato in sede di approvazione dei bilanci di previsione dei documenti di programmazione e consuntiva dell'ente quali erano già le condizioni di ristrettezza dell'ente, la carenza di liquidità. Queste disposizioni di quest'anno hanno aggravato ancora di più la situazione, anche in considerazione del fatto che quest'anno rispetto all'anno precedente sono venute a mancare delle entrate una tantum che l'anno scorso erano state utilizzate per determinare l'equilibrio di bilancio, e mi riferisco a circa 700.000 euro per conguaglio trasferimento stato uffici giudiziari anni precedenti, 550.000,00 euro per trasferimenti regionali rette ricovero minori anni pregressi, 650.000,00 euro per un assegnazione per i programmi di fuoriuscita e una

premieria per l'inserimento dei lavoratori ex socialmente utili e un ulteriore trasferimento una tantum dello Stato per compensare le minori entrate dell'ICI per gli anni 2008 e 2009. Inoltre un'altra circostanza penalizzante per l'equilibrio finanziario dell'Ente è stato il trend di riduzione dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie che negli anni passati vi si faceva ricorso per assicurare in qualche modo l'equilibrio anche corrente del bilancio di previsione in misura molto consistente. Adesso nella stesura del bilancio attuale, anche a seguito dell'emendamento tecnico che è stato proposto, gli oneri di urbanizzazione, la cui previsione è scesa a un importo di circa 2 milioni di euro, sono utilizzati esclusivamente per l'equilibrio della spesa degli investimenti, quindi non vi si conta più per l'equilibrio per le spese correnti. Ciò se dà chiaramente un'ulteriore sofferenza dell'equilibrio finanziario dell'ente, dall'altro però risolve una delle criticità che la Corte dei Conti ha rilevato dall'esame dei documenti contabili degli esercizi passati, cioè il fatto di utilizzare entrate che per loro natura hanno carattere eccezionale di natura straordinaria al sostegno della spesa corrente che invece deve trovare copertura in entrate di natura anch'essa continuativa e quindi che si possono ripetere di anno in anno con continuità. Il governo, tra gli ultimi provvedimenti, con il decreto legge meglio noto come spending review, ha previsto una riduzione potenziale dei trasferimenti dello Stato, purtroppo si parla sempre di riduzioni, è un quadro molto articolato ma è un leitmotiv costante, però questo provvedimento che prevede un potenziale taglio di trasferimenti pari a circa per il nostro ente a 300.000 euro per l'anno 2012, a fine ottobre è stato disposto che poteva essere utilizzato per la estinzione anticipata dei mutui, per cui come è stato discusso e poi deliberato in questa sede, con l'approvazione di questo bilancio si provvederà proprio con una corsa dell'ultimo minuto, perché chiaramente dopo l'eventuale approvazione del bilancio di previsione si devono definire altri atti gestionali, tuttavia questa evenienza di utilizzare la potenziale riduzione del trasferimento dello Stato per chiudere i mutui anticipatamente in misura pari a questo

importo, che se non viene utilizzato per la chiusura dei mutui, verrà recuperato dallo Stato nel prossimo esercizio. Quindi questa è una operazione che è strettamente legata all'approvazione di questo documento, per il quale in affanno cercheremo di definire anche con la chiusura della tesoreria che ormai è stata definita, appunto, la chiusura della tesoreria, però ci siamo riservati un margine di tolleranza da parte dell'istituto cassiere per effettuare questo mandato allo Stato, alla Cassa Depositi e Prestiti del Ministero delle Finanze di 300.000,00 euro per chiudere una quota di indebitamento. Se ciò non dovesse avvenire, mi sento il dovere di rappresentarlo al Consiglio, se non dovessimo potere operare questa operazione per mancata approvazione di bilancio, l'ente avrebbe un danno in termini di ulteriore taglio dei trasferimenti di 300.000,00 euro ai primi mesi del prossimo esercizio. Un ulteriore provvedimento di carattere eccezionale che non ha consentito una serena costruzione del bilancio di previsione è stata la disposizione che ha imposto agli enti che hanno dei residui attivi di una certa anzianità, quindi anteriori a 5 anni, di prevedere in spesa uno stanziamento a titolo di fondo svalutazione crediti pari alla percentuale del 25 per cento di questi crediti di antica datazione. Per il nostro ente, quindi, è stato necessario accantonare risorse correnti per circa 900.000 euro per adempiere a questa previsione di legge. Appare quindi assolutamente evidente quanto le suddette circostanze abbiano potuto incidere sulla programmazione dell'attività dell'ente, già come detto da alcuni anni in situazione di grave scarsità di risorse finanziarie disponibili e una programmazione che è ormai da tempo limitata esclusivamente ai servizi minimi indispensabili. Sapete bene allora che la strategia che ci si è trovati costretti a dover portare avanti per raggiungere un faticoso equilibrio è stata quella molto dolorosa di aumento delle aliquote dell'IMU sia per l'abitazione principale che per gli altri fabbricati, oltre che l'aumento dell'addizionale IRPEF e anche dei tributi minori imposta di pubblicità e Tosap. È stato operato anche per ottemperare a delle espresse indicazioni della Corte dei Conti una manovra riguardante i servizi a

domanda individuale per i quali la legge impone soprattutto agli enti come il nostro, in condizione di deficitarietà strutturale, di coprire il costo del servizio con le entrate derivanti dal pagamento di questi servizi da parte dell'utenza in misura almeno pari al 36 per cento, per cui è stato necessario operare anche un adeguamento di queste tariffe. Un'altra caratteristica fondamentale che ha guidato la formazione di questo bilancio è stata anche la necessità di raggiungere l'obiettivo del patto di stabilità interno che è sempre stato molto impegnativo ma che quest'anno ha raggiunto un limite davvero notevole per le possibilità dell'ente, perché l'obiettivo da raggiungere era un saldo attivo di 5 milioni di euro. Quindi provate a immaginare come sia difficile per un ente che ha avuto tagliate le risorse, che ha avuto sempre i servizi ridotti al massimo, arrivare a fine anno a dire come se dovessimo tenere da parte 5 milioni di euro per contribuire al risanamento della finanza pubblica e quindi contribuire così come i Comuni hanno fatto nell'ultimo decennio a mantenere i livelli, i parametri imposti dall'Unione Europea. Chiaramente però sono delle situazioni a dir il vero insostenibili, per le quali si è determinata una gestione sempre molto frenetica, con un controllo dell'attività quotidiana non semplice, e visti questi obiettivi così impegnativi, restiamo sempre con il fiato sospeso e nell'incertezza se questo obiettivo possa essere raggiunto. In particolare in questo esercizio risulta ancora incerta la attribuzione di risorse da parte della Regione siciliana, che vista la particolare drammaticità dei conti degli enti locali, anche in vista del mancato rispetto del patto di stabilità, si sta impegnando proprio in queste ore per adottare dei provvedimenti che possano dare un sollievo agli enti locali, per cui gli uffici purtroppo non possono andare in vacanza fino al 31 sera, in quanto si è in attesa di comunicazioni determinanti per il rispetto del patto di stabilità, che a quanto pare, speriamo quantomeno possano essere formalizzate nelle prossime ore. Questo esercizio, pur nelle gravi difficoltà di contesto che ho appena rappresentato, ha previsto con il bilancio di previsione una operazione di ripianamento debitorio molto

consistente, vuoi perché sono andate a maturazioni delle azioni esecutive per debiti, espropri o per altre sentenze di una certa consistenza, quest'anno gli stanziamenti necessari per coprire i debiti fuori bilancio sono raddoppiati per quanto riguarda le spese di natura corrente, con una maggiore spesa di 1.900.000,00 euro e sono triplicati con riguardo ai debiti per indennità di esproprio, per cui lo stanziamento che in questo bilancio, come detto, caratterizzato da riduzione di risorse, è previsto per la copertura solo dei debiti fuori bilancio, è vicino a 4 milioni di euro, ragion per cui si può affermare che ai contribuenti agrigentini si è chiesto un contributo straordinario e particolarmente comprendiamo sofferto sia per assicurare il sostenimento delle spese correnti, sia per fronteggiare delle esposizioni debitorie molto alte, legate ad attività provenienti dagli anni passati ma che sono giunti a maturazione in questo esercizio. Si spera che sia una circostanza questa veramente eccezionale che non si ripeta negli esercizi seguenti, almeno nella stessa misura, perché l'impegno che il Comune di Agrigento ha sostenuto in questi anni per la copertura di debiti provenienti dalle gestioni passate è a dire il vero molto consistente. A dimostrazione della corrispondenza di questo bilancio alla spesa strettamente essenziale dell'ente potrei descrivere così in via assolutamente sintetica la ripartizione delle spese correnti che ammontano a circa 52 milioni di euro ma che sono prettamente riferite prevalentemente a spesa del personale per la misura maggiore pari a circa 22 milioni di euro, anche se per le spese del personale vi è stata una riduzione rispetto agli anni precedenti molto consistente. Poi gli altri interventi di spesa corrente previste riguardano servizi e beni di consumo e trasferimenti, però anche questi per la gran parte riferiti a servizi assolutamente indispensabili, a spese per utenze oppure a interventi che hanno un finanziamento vincolato per legge. Ritengo di concludere qui la prima esposizione sulle caratteristiche generali di questo bilancio. Resto a disposizione per chiarimenti. La bozza di bilancio deliberata dalla Giunta, come ho detto, è stata oggetto di emendamenti tecnici, alcuni riferiti a un adeguamento al



Piano Triennale delle Opere Pubbliche per la previsione di opere che prevedono comunque un finanziamento vincolato da parte della Regione, quindi che non impegnano risorse comunali. Poi è stato previsto un ridimensionamento delle entrate negli emendamenti tecnici derivanti dalle concessioni edilizie fino a determinare una previsione di 2 milioni di euro rispetto ai 3 milioni circa che erano previste, ma questa riduzione di entrata non ha comportato squilibri nel bilancio in quanto si è utilizzato un fondo di accantonamento che era già inserito nello schema del bilancio approvato dalla Giunta. Infine è stato predisposto un emendamento tecnico riepilogativo, nel quale tra spostamenti anche questi legati alla presa d'atto di provvedimenti della Regione per servizi socio assistenziali che hanno una contribuzione specifica, è stato inserito lo stanziamento conseguente al piano di rientro dei rifiuti che è stato approvato da questo Consiglio in precedente seduta, per consentire la riscossione della anticipazione da parte della Regione e sul bilancio pluriennale la restituzione in quote del prestito che la Regione concederà, quote di restituzione che come si è descritto nel piano di rientro dovrebbero essere finanziate dal recupero dei crediti e dal recupero dell'evasione in materia di rifiuti che sarà organizzato, sarà programmato con carattere di urgenza per i prossimi giorni.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Noi possiamo aprire il dibattito con l'intervento del Presidente della Commissione Bilancio, il Consigliere Marco Vullo. Prego.

### **Il Consigliere VULLO Marco**

Signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. In merito alla proposta di delibera in oggetto, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, in modo

tale da essere chiaro a tutti visto la materia abbastanza tecnica, preferisco non andare a braccio. Il bilancio di previsione 2012 è giunto in Commissione Bilancio il 30/11/2012 e quindi abbiamo avuto tempi strettissimi per potere analizzare tutti gli aspetti tecnici e finanziari dello strumento, che gli uffici hanno predisposto. A tutto questo si sono susseguiti una serie di emendamenti durante queste due settimane che hanno reso il nostro studio abbastanza travagliato e complesso. Credo che sia opportuno da parte nostra come Commissione Bilancio cercare oggi di mettere nelle condizioni questo Consiglio di avere conoscenza del lavoro che la nostra Commissione ha fatto in relazione alla proposta di delibera in oggetto. Il bilancio, così come ci è stato proposto dagli uffici, presenta una spesa di previsione che pareggia con le entrate, come risulta dal quadro generale riassuntivo della proposta. Dall'esame della stessa si evince una differenza tra le entrate al titolo primo, secondo e terzo, e le spese correnti e mutui che viene finanziata con le quote degli oneri di urbanizzazione. I proventi relativi alle violazioni del codice della strada per il 50 per cento vengono destinati al miglioramento delle strade e alla loro segnaletica e sicurezza. Nella delibera vi sono riportate le spese correnti e il conto capitale, riepilogate secondo la loro natura economica, importi dei mutui passivi e delle anticipazioni di tesoreria rientrano nei limiti di indebitamento a breve e lungo termine. Continuando, si evince che il fondo di riserva, rispettato quanto previsto dal decreto legislativo 267 del 2000, il bilancio pluriennale 2012-2014 nelle entrate distingue i mezzi finanziari destinati alla copertura della spesa corrente e degli investimenti e in spesa per programma, servizi e interventi. Inoltre viene evidenziato che la relazione programmatica e previsionale allegata alla proposta di bilancio specifica il programma e le motivazioni delle scelte che la Amministrazione intende conseguire. La Commissione Bilancio in queste due settimane è stata impegnata in un'analisi attenta e scrupolosa del bilancio di previsione 2012, soprattutto avvalendoci della relazione dell'organo di revisione che con il verbale N. 103 ci ha

fatto pervenire un'analisi dettagliata e completa sulla proposta di delibera. Grazie a questa abbiamo potuto rilevare che il Collegio dei Revisori ha evidenziato una serie di criticità ed anomalie e nella relazione finale sottolinea come vi sia la necessità di apportare delle rettifiche al bilancio di previsione 2012 e al pluriennale 2012 – 2014. Le rettifiche riguardano ridurre le entrate correnti al titolo 4 relativo alla sanatoria e concessione edilizia, ridurre le entrate correnti al titolo 4 relativo alle previsioni di alienazioni beni immobili e conseguentemente ridurre le spese in conto capitale, aumentare le previsioni di spesa in conto capitale per intervento scuola Castagnolo e Palazzo dei Filippini e conseguentemente equilibrare le entrate. Per quanto agli esercizi 2013 e 2014 raggiungere l'equilibrio parte corrente senza l'utilizzo delle entrate al titolo 4° in conto concessione e sanatoria edilizia. Queste erano le conclusioni dell'organo di revisione, che invitava gli uffici finanziari a modificare e rettificare la proposta di delibera in oggetto di discussione. Successivamente abbiamo assistito e sono pervenuti in Commissione numero 3 emendamenti tecnici da parte dell'ufficio finanziario a firma del dottore Mantione, che andavano a modificare e correggere tutti quegli aspetti che erano stati posti e messi in evidenza dal Collegio dei Revisori. E qui ne voglio approfittare in questa sede, come Commissione Bilancio, per ringraziare e complimentarci con loro per l'ottimo puntuale e senza ombra di dubbio certosino lavoro che hanno fatto. Continuando nel nostro lavoro successivamente ci è pervenuto in data 18 /12 /2012 il verbale N. 109 da parte dei Revisori dei Conti, che ci è parso opportuno analizzare e discutere con il Presidente, il dottore Burgio. Lo stesso ci ha riferito che a seguito degli emendamenti tecnici presentati dall'ufficio finanziario, gli stessi vanno a determinare sostanziali modifiche al bilancio di previsione. Il Presidente ci ha sottolineato come il Collegio dapprima avesse dato un parere condizionato a tali modifiche, che quindi vanno a eliminare quanto evidenziato dall'organo di revisione, e ad oggi permettono di raggiungere il pareggio di bilancio. Quindi, alla luce di tali emendamenti e di tali

rettifiche, come si può evincere dai verbali 104, 105 e 106 dello stesso Collegio, vi è un parere favorevole. Successivamente non più tardi di ieri sono pervenuti in Commissione la proposta di delibera avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Un emendamento tecnico da parte dell'ufficio finanziario e il verbale 110 da parte del Collegio dei Revisori. A tal proposito e visto i tempi strettissimi, abbiamo ritenuto opportuno convocare il dirigente del settore finanziario che in relazione all'emendamento tecnico ci ha riferito che riguarda variazione di stanziamenti di entrate e di spesa, legati a trasferimenti a destinazione vincolata e di diversa classificazione dell'intervento di spesa, realizzare rispetto a quello inserito nello schema di bilancio. Tra questi, per citarne uno tra tutti, l'inserimento negli appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2012, del pluriennale 2012 e 2014 della risorsa che riguarda il piano di rientro dei debiti della gestione integrata dei rifiuti. Per quanto riguarda la proposta di delibera riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il dottore Mantione ci ha riferito e rappresentato la sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario. La Commissione, in relazione a questa ultima proposta di delibera, facendo riferimento al verbale 110 del Collegio dei Revisori, in considerazione che l'originale bilancio sarà oggetto di modifiche determinate dagli emendamenti tecnici, appare opportuno verificare la salvaguardia degli equilibri di bilancio tenuto conto delle nuove entrate e delle maggiori spese previste dagli emendamenti, che saranno votati, allineandoci all'organo di revisione, riservandoci di esprimere il nostro parere in sede di Consiglio. La Commissione Bilancio in merito alla proposta Bilancio di previsione 2012 e Bilancio pluriennale 2012 – 2014, alla luce del lavoro svolto e delle varie integrazioni e modifiche pervenuteci attraverso gli emendamenti tecnici, anche in considerazione dei pareri del Collegio dei Revisori, con numero 3 voti favorevoli e numero 2 voti astenuti, esprime parere favorevole. Favorevoli sono il Consigliere Vaccarello, Saeva e Urso; gli astenuti sono il sottoscritto Vullo e Andrea Cirino.

## **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Va bene. Prima di aprire il dibattito diamo la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dottore Burgio. Prego.

## **Il Presidente dei Revisori dei Conti Dottor BURGIO**

Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Sicuramente avete ricevuto la proposta sul bilancio che abbiamo relazionato e abbiamo esposto dopo innumerevoli sedute fatte in questo periodo dal 9 settembre, quando abbiamo ricevuto il bilancio, fino alla sua determinazione finale. Abbiamo rilevato, così come ha esposto il Presidente della Commissione, diverse problematiche su determinati importi che non erano perfettamente allineati con altri documenti, non ultimo il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Abbiamo richiesto all'ufficio finanziario degli emendamenti correttivi del bilancio originario, che si sono consolidati con questi emendamenti tecnici che dovrebbero essere trattati anticipatamente all'approvazione del bilancio e che determineranno sicuramente quelle variazioni che aveva evidenziato il Collegio dei Revisori nei vari verbali esposti nei tempi di relazione. Con questi emendamenti andiamo in un certo senso a variare parecchi dati che si trovano sul bilancio originario. Alla fine consolidati con i nostri verbali 104, 105, 106 e 107 e non ultimo il verbale che abbiamo fatto ieri o l'altro ieri, il 110, tramite il quale abbiamo ripresentato buona parte dei nostri prospetti per allineare il bilancio a quelli che sono i dati effettivi che ci dovremmo oggi ritrovare sul bilancio di previsione che dovrete votare. Tanto anche per dare maggiore chiarezza a quelli che sono i valori effettivi sia di entrate che di uscite per l'anno 2012. Stamattina abbiamo esitato un altro emendamento che è un ultimo emendamento fatto sempre dall'ufficio finanziario,

che porta a una rivisitazione di lavori dati modificati per diverse note fatte da diversi dirigenti dei vari settori per altre entrate che si prevedono presenti nel corso dell'esercizio e di contro si andranno ad avere le spese di pari importo, quindi in un certo senso l'equilibrio di bilancio si mantiene, quindi non determina nessuno spostamento perché abbiamo importi in entrata e importi in uscita di pari cifre quali uno di 30.000,00 euro che serve per quanto riguarda gli agricoltori come investimenti e altri molto simili. Abbiamo anche nello stesso emendamento previsto, anche perché lo avevamo richiesto in precedenti verbali, l'emendamento tecnico che serve a fare rientrare in bilancio, anche perché lo chiede la Regione al fine di potere ottenere quel finanziamento per la chiusura del debito con l'ATO Gesa Ag 2, anche questo è stato inserito e quindi ci ritroviamo tra le entrate previste 10.292.000,00 euro, quelle che sono appunto l'importo di debito con l'ATO Gesa al 31/12/2011 e di contro un'uscita di pari importo a favore dell'ATO Gesa. Nello stesso tempo si è previsto il rientro di questo debito in dieci anni prudenzialmente, che sono gli anni previsti per il rientro di questi 10 milioni, con un pagamento annuale di 1.092.000,00 euro l'anno, che si andranno a pagare con le entrate che l'ATO Gesa dovrebbe girare per i crediti che oggi si vantano verso i cittadini. La nostra relazione, quindi, che per un primo momento ha dato nelle conclusioni un esito condizionato, è stata questa conclusione modificata dal verbale N. 109, tramite il quale abbiamo rivisitato le varie pagine del bilancio di previsione, quindi la pagina 8 che prevedeva appunto il pareggio finanziario, la pagina 9 che prevedeva gli equilibri correnti del 2012, la pagina 10 per quanto riguarda l'equilibrio delle parti correnti e la pagina 11 gli straordinari. Un po' quasi tutte le pagine che sono inserite nella nostra relazione sul bilancio di previsione sono state tutte modificate. A seguito appunto di questo verbale 109 noi abbiamo espresso parere favorevole perché si sono tolte tutte quelle problematiche che avevamo evidenziato.

## **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Va bene, grazie. Possiamo aprire il dibattito. Il Consigliere Patti aveva chiesto di intervenire, ne ha facoltà.

## **Il Consigliere PATTI Alessandro**

Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Assessori. Oggi avrebbe dovuto essere un gran bel giorno; oggi avrebbe dovuto essere l'apoteosi, la sublimazione del nostro lavoro, l'estrinsecazione della nostra preminente funzione, che è quella di dettare l'indirizzo politico. E la funzione di indirizzo politico si incarna, si sostanzia principalmente nell'approvazione del bilancio di previsione, dove ciascun Consigliere comunale può e deve contribuire affinché si vadano a regolamentare, a disciplinare e a calibrare le entrate e le spese da tradurre poi da parte dell'Amministrazione in azioni concrete. E invece, come avevo detto qualche giorno fa in occasione della discussione del programma triennale delle opere pubbliche, oggi purtroppo il Consiglio Comunale, anziché essere il principale attore non protagonista di questo fondamentale atto della vita amministrativa dell'ente, si ritrova ad essere relegato tra il pubblico, anzi di più, nella piccionaia, e messo nelle condizioni, avevo detto e lo ripeto, di applaudire o lanciare carciofi. Noi ci siamo insediati 6 mesi fa, ci siamo insediati a giugno, erano già trascorsi 6 mesi di vita amministrativa, a fine luglio l'Amministrazione ci aveva trasmesso una prima bozza di bilancio, che poi venne ritirata, forse anche in considerazione dei notevoli dubbi, delle perplessità che erano emerse all'interno del Consiglio Comunale e dei vari gruppi consiliari. Nel nostro piccolo io parlo per la parte che mi riguarda, quella del mio gruppo consiliare, di fronte a quello schema di bilancio che già lasciava

intravedere la strada che avremmo percorso, e mi riferisco in particolare agli aumenti dell'IMU, addizionale IRPEF, eccetera, eccetera; avevamo suggerito alcune misure correttive, alcuni interventi migliorativi, modificativi, che non sono minimamente tenuti in considerazione. Quello schema di bilancio venne ritirato, poi il 27 settembre si compì, andò a termine quella operazione di terribile aumento del carico fiscale sulle spalle dei nostri cittadini, e quella sera molti di noi, tutti, tutti coloro i quali responsabilmente posti di fronte al bivio a scegliere tra la vita e la morte dell'ente, scelsero a malincuore la corresponsabilità di andare verso quantomeno la sopravvivenza, tutti noi chiedemmo a gran voce, ponemmo delle condizioni, chiedemmo al Sindaco e all'Amministrazione di vedere in questo scorcio di vita amministrativa, in vista del bilancio che poi sarebbe stato sottoposto al Consiglio, di vedere inserite quelle nostre proposte, quelle nostre idee, quei nostri suggerimenti e in subordine chiedemmo tutti a gran voce che quantomeno venisse trasmesso al Consiglio Comunale, noi chiedemmo addirittura che venisse fatto nel mese di novembre lo schema di bilancio di previsione del 2013, quantomeno mettendo il Consiglio comunale nelle condizioni di svolgere quella sua funzione di indirizzo politico e di vedere di ribaltare completamente l'andazzo, che qua siamo andati avanti a lume di naso, abbiamo campato alla giornata ed è assolutamente mancata la programmazione che è la funzione politica preminente che compete al Consiglio Comunale. Tutti con un obiettivo dichiarato, l'abbiamo detto tutti. Qui non c'è da fare corse alla primogenitura, a chi l'ha detto prima o a chi lo ha detto dopo. È chiaro che tutte le proposte, i suggerimenti che sono partiti da ogni singolo consigliere comunale avevano e continuano ad avere un solo e unico obiettivo, andare verso l'adozione di una vera, seria revisione della spesa, andare verso l'adozione e l'attuazione di concrete ipotesi di sviluppo che possono determinare nuove entrate, per andare verso il nostro dichiarato primario, principale obiettivo che è quello di ridurre sensibilmente il carico fiscale attualmente sulle spalle dei nostri cittadini.



Tutto questo non è stato fatto e quindi oggi ci ritroviamo a essere spettatori di questa pantomima, di questo bilancio di previsione da votare al 21 dicembre. Ci siamo consultati con gli altri colleghi di gruppo e vi devo dire che ci siamo posti solo due alternative, la prima azione per quanto ci riguardava era quella di votare no al bilancio, benché poi ci siamo resi conto anche dell'inutilità del voto e del poco significato che veniva ad assumere questo nostro, perché può assumere solo un significato politico. Dice noi siamo contrari a che cosa? A tutto quello che ho detto, contrari al fatto che non siamo stati minimamente coinvolti, che non abbiamo svolto la nostra funzione di preminente indirizzo politico, niente di niente, che stiamo semplicemente subendo e stiamo venendo qui a ratificare qualcosa che è stato fatto da altri e senza il nostro intervento. Questo era il senso del no? Partecipare comunque al voto e manifestare il dissenso politico. Avremmo potuto farlo, posto che comunque in ogni caso è evidente che ci sono tutti i numeri e gli estremi perché il bilancio di previsione venga ugualmente approvato, con l'auspicio, caro Sindaco, che a partire dall'anno prossimo, dal 2 gennaio 2013, qui dentro si registri una sterzata seria e che finalmente ci sia una programmazione, una concertazione dell'azione politica amministrativa con i gruppi consiliari, questo è il nostro auspicio, sempre che ovviamente non arrivino altre notizie e mi auguro che oggi il Sindaco, possa anche sciogliere questo nodo gordiano e chiarire alla città una volta per tutte se questi rumors che lo vogliono diretto verso Roma rispondano a verità o meno. A questo punto a noi non resta che fare una cosa, questo bilancio ovviamente non ci piace ma soprattutto questo bilancio non ci appartiene, non parla di noi, neppure, una infinitesima minuscola postilla parla di noi, è frutto del nostro contributo, del nostro operato politico, della nostra azione amministrativa, nulla di nulla. Questo bilancio non ci appartiene, quindi siamo in piccionaia, potremmo applaudire o tirare carciofi, invece noi preferiamo a questo punto non assistere a questo spettacolo e andarcene, abbandoniamo l'aula perché questo bilancio non ci appartiene. Grazie.

## **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Vassallo, prego.

## **Il Consigliere VASSALLO Alfonso**

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta. Ebbene, già chi mi ha preceduto ha sottolineato la perplessità del votare un bilancio a fine anno di previsione, che più che altro è configurabile come un bilancio preventivo. Indubbiamente oggi questo Consiglio si trova ad avere assunto una posizione, nel momento in cui si è insediato, propositiva, perché siamo stati costretti ad approvare un aumento IMU e saremo anche costretti dal 1 gennaio, insieme a tutti i consiglieri, a proporre anche un abbattimento, quindi dobbiamo far sì che l'Amministrazione faccia una adeguata programmazione anche per la prossima spesa. Io vorrei porre un quesito dopo una brevissima riflessione al dirigente del servizio, quindi al dottore Mantione, visto che sua è la responsabilità della presentazione dello strumento finanziario. Ebbene, in considerazione del fatto che l'approvazione del bilancio 2012, alla data del 21 dicembre costituisce di fatto una situazione amministrativo – contabile, alla stregua dunque di un conto consuntivo, e considerato che l'approvazione del bilancio in siffatta fattispecie non potrà consentire successive operazioni di variazioni all'odierno approvando documento contabile, e nella considerazione che la facoltà di operare in dodicesimi per l'intero anno 2012 ha di fatto e di diritto operato l'impegno della quasi totalità degli stanziamenti di bilancio, per cui è impossibile anche procedere ad emendare il documento contabile in oggetto all'esame del Consiglio Comunale. Alla luce di quanto ho espresso in questa premessa ed esclusa, sottolineo esclusa, qualsiasi valutazione di ordine tecnico di

competenza esclusiva del responsabile del servizio finanziario, e nel presupposto che lo stesso assicuri contestualmente all'approvazione del documento contabile anche la salvaguardia e la tenuta degli equilibri di bilancio, chiedo espressamente al suddetto responsabile se vi è certezza che permangano gli equilibri di bilancio e che non vi siano allo stato attuale disavanzi. Presidente, la prego di darmi la facoltà di replicare eventualmente. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Rosa, ne ha facoltà.

### **Il Consigliere DI ROSA Giuseppe**

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. 21 dicembre 2012, parliamo di bilancio di previsione o bilancio consuntivo? A questo punto, dopo 20 giorni, il collega ha detto che è da 20 giorni che ce l'abbiamo noi allo studio questo bilancio, nessun emendamento è stato presentato da noi consiglieri, vorrà dire qualcosa. Ci sono 5 emendamenti tecnici, nessun emendamento da parte di consiglieri. Adesso lasciare l'aula, astenersi... si hanno due facoltà secondo me nel voto: sì e no. Abbiamo dato fiducia a questa Amministrazione, Sindaco, io per primo, tutti i colleghi, ritengo che in quella seduta quando abbiamo aumentato le tasse al massimo, abbiamo chiesto tutti, nessuno escluso, di rivedere immediatamente il bilancio 2013, ne abbiamo già parlato due mesi fa di questo. Allora il mio invito lo rivolgo ancora una volta all'Amministrazione comunale, all'Amministrazione attiva. Ritengo che non ruberò sicuramente l'iniziativa a nessuno perché è una iniziativa di tutti e 30 i consiglieri, opposizione, maggioranza, indipendenti, perché adesso ce ne siamo due, io, Sindaco,

quello che vorrò rubare oggi è la promessa che al 1 gennaio ci sederemo attorno al nuovo bilancio e faremo in modo che questa città possa ritornare a fiorire e a splendere. Per primo le chiederò ufficialmente l'abbattimento delle aliquote IMU, l'abbattimento dell'IRPEF, quello che potremo abbattere. Per potere arrivare a questo l'obiettivo è quello per cui io ho sempre detto: siedo in questo scranno, legalità, trasparenza, rinascita di Agrigento. Per fare questo dobbiamo iniziare immediatamente la lotta all'evasione. Sindaco, non dobbiamo più perdere tempo, assolutamente, pretendo che si inizi da subito la lotta all'evasione. Lo si sta iniziando a fare, però vedo che si perde troppo tempo. Dobbiamo essere una squadra tutti assieme per potere ritornare, ripeto, alla legalità e alla trasparenza che questa città merita. Vorrei buttare un'ultima... lì per tutti i colleghi consiglieri. Ritengo che questa Amministrazione se riesce a portare a questo Consiglio Comunale, alle Commissioni, entro il mese di febbraio il bilancio 2013 e se riesce su iniziativa del Consiglio Comunale a ritornare alle aliquote IMU e a tutte le tasse che potremo riportare al minimo, compresa, Sindaco, perché al prossimo Consiglio Comunale ne discuteremo, compresa la tassa sugli asili nido, quello sarà un grande risultato. E non l'ho detto per fare retorica la volta scorsa quando abbiamo aumentato le tasse. Se non riusciamo a fare questo, sin da oggi prometto alla città che avrà le mie dimissioni sul tavolo da consigliere comunale e le chiederò le sue. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saeva, prego.

### **Il Consigliere SAEVA Ennio**

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, signor Sindaco. Io intervengo a nome del gruppo dell'UDC e ci tengo a fare una premessa, a ringraziare il Collegio dei Revisori che ha fatto un lavoro certosino e minuzioso sul bilancio, e che per noi hanno fatto un lavoro importante perché tutelano l'Amministrazione e tutelano soprattutto il Consiglio. Ho visto che gli emendamenti proposti dal Collegio dei Revisori sono stati accolti dal dirigente Mantione e quindi ci troviamo ad approvare un bilancio di previsione con una maggiore serenità d'animo e una maggiore garanzia. Non mi addentrerò in tecnicismi perché ritengo sia superfluo parlare di bilancio di previsione al dicembre del 2012, però una riflessione tutti insieme la dobbiamo fare. Questo è un bilancio anomalo perché viviamo una situazione anomala e particolare. È chiaro che quest'anno, un anno orribile per tutti, con i sacrifici che abbiamo pagato in termini di tasse, è frutto di una situazione finanziaria più complessa che sta vivendo l'intero Paese, non ce lo dobbiamo nascondere. La maggior parte dei Comuni siciliani si trovano in grossissime difficoltà finanziarie, la maggior parte dei Comuni siciliani non ha ancora approvato il bilancio di previsione e quindi questa anomalia diventa in questo momento la normalità, purtroppo. È chiaro che quindi come gruppo dell'UDC io ho apprezzato anche il fatto che i colleghi consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione non abbiano presentato emendamenti, perché questo equivale a un senso di responsabilità da parte del Consiglio Comunale. Sapevamo che non c'era nulla da poter toccare e quindi ringrazio pubblicamente tutti i gruppi consiliari che hanno voluto assumersi la responsabilità quantomeno di non mettere in difficoltà l'Amministrazione. È vero, Consigliere Di Rosa, io non sono d'accordo totalmente con lei quando dice c'è da votare sì, c'è da votare no. Non chiederò alle opposizioni di votare il bilancio, ma gli chiederò di restare in aula per senso di responsabilità e dare la possibilità a quei gruppi consiliari che si riconoscono nella maggioranza di poter votare il bilancio di previsione, soprattutto per senso di responsabilità. Non c'è il Consigliere Alongi, il

capogruppo del PdL, mi rivolgo al Consigliere Cirino che ha più esperienza di me, a Vassallo, giovane capogruppo dell'MpA e agli altri, al Consigliere Settembrino e a tutti gli altri: quest'anno è un anno particolare, tutti insieme abbiamo chiesto in alcune riunioni che ci sono state non ufficiali, al Sindaco, di rivedere da gennaio, signor Sindaco, per noi questo è un punto di svolta fondamentale, la riduzione dell'aliquota IMU. Devo dire che abbiamo trovato la disponibilità nell'Amministrazione e poi spero il Sindaco nel suo intervento vorrà chiarire anche alla città questo aspetto. Quindi, se quest'anno è stato un anno particolare, io spero che dal prossimo anno si possa ripartire con un piglio diverso e quindi in questo senso il gruppo dell'UDC, nel dare la fiducia all'Amministrazione e nel capire che questo bilancio a dicembre è figlio di una situazione grave e particolare, con grande senso di responsabilità voteremo il bilancio di previsione. Naturalmente anche noi speriamo che il prossimo anno il gruppo consiliare dell'UDC possa partecipare maggiormente a dare il proprio contributo di idee nel bilancio di previsione e che questo venga portato in Consiglio in tempi più ragionevoli, però non scordiamoci che il fatto che si approvi il bilancio di previsione così tardi è anche frutto delle proroghe ministeriali, prima il termine era da aprile, poi l'hanno spostato a giugno. Io parlo del Ministro dell'Interno, poi è stato spostato al 30 ottobre, ci sarà un motivo ed è chiaro questo motivo, perché anche in una recente nota del Ministro Cancellieri, una nota del Ministro dell'Interno diceva che i Comuni, non avendo la certezza sui trasferimenti, non potevano né chiudere i loro bilanci previsionali né approntare gli equilibri di bilancio. Oggi la situazione ormai è a un punto di arrivo. Quest'anno è stato un anno sofferto. Signor Sindaco, le chiediamo un impegno davanti alla città e una promessa di modificare le aliquote sull'IMU soprattutto per la prima casa da gennaio e soprattutto quello di portare il bilancio di previsione il prossimo anno nei mesi di gennaio, di febbraio. Poi se ci saranno da fare delle modifiche in corso le faremo con la salvaguardia, però è importante che i consiglieri comunali tutti si

sentano più partecipi nel collaborare a costruire un bilancio che rappresenti le esigenze della città. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Gibilaro, prego.

### **Il Consigliere GIBILARO Gerlando**

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri, signori della Giunta. Io riparto dall'intervento, dall'esordio fatto dal dirigente Mantione, il quale trova imbarazzante parlare di bilancio di previsione il 21 dicembre 2012. Come tutti sappiamo il bilancio di previsione è un documento contabile, dove vengono riportate le previsioni di entrata e di spesa dell'esercizio in corso, quindi andare a parlare di bilancio di previsione il 21 dicembre 2012 significa parlare di fatto di un consuntivo. Io, caro dirigente Mantione e caro Sindaco, mi auguro che gli uffici, a partire dalla fine delle vacanze, possano iniziare a lavorare e portare un bilancio di previsione nei primissimi mesi del 2013, di modo che tutti i consiglieri comunali possano svolgere quella attività di indirizzo politico, perché nel momento in cui il singolo consigliere, che poi è l'anello che congiunge e si congiunge con le istanze del territorio, non è nelle condizioni di indirizzare la spesa sulla solidarietà sociale, la sanità e tante altre cose, allora il ruolo sicuramente viene sminuito. Vi è da dire che sicuramente il 2012 è stato un anno sia per l'Italia, per le regioni, per le varie province e i vari comuni un anno difficoltoso, dove le criticità economiche sono emerse a vari livelli. È notizia di tutti i giorni che molti comuni siciliani hanno dichiarato il dissesto finanziario, altri si apprestano a farlo. Io devo riconoscere al Sindaco della città di Agrigento di avere avuto la capacità pian piano negli anni di risanare il debito pubblico dell'ente. Oggi

ci troviamo in una situazione che per noi, consiglieri giovani, è un punto di partenza, perché per me il 2013 deve essere il punto di partenza di una nuova programmazione politica, tesa sicuramente al rilancio dell'ente, alla razionalizzazione della spesa, nonché alla revisione stessa. Come tutti sappiamo i trasferimenti erariali si sono notevolmente ridotti ad opera del governo Berlusconi e poi anche ad opera del governo Monti. Da una lettura attenta del bilancio di previsione emerge che le maggiori entrate sono dovute ai proventi delle concessioni edilizie, all'IMU, all'IRPEF, quando abbiamo approvato l'aumento dell'addizionale dell'IMU quando il Sindaco ci ha chiesto quel momento di responsabilità. Io, caro Sindaco, credo che una programmazione politica seria, tesa al risanamento e al rilancio dell'ente, ci possa dare le soddisfazioni a partire dalla fine del 2013, e credo che da un punto di vista normativo giuridico noi abbiamo la possibilità di ridurre l'IMU anche perché il 50 per cento dell'incasso dell'IMU che doveva essere trasferita al governo centrale resta nelle casse dell'ente comunale e quindi come lei sa, caro Sindaco, noi abbiamo la possibilità fattiva e concreta di lavorare come abbiamo deciso tutti assieme, tutti e trenta, senza alcun colore politico, di andare a ridurre l'IMU, perché il 50 per cento dei trasferimenti rimarrà nelle nostre casse comunali. Detto questo, caro Sindaco, io credo che questo Consiglio sia un Consiglio responsabile e attento, e sono fiducioso che dal 2013 finalmente questo Comune di Agrigento potrà iniziare a programmare una seria attività politica all'insegna dei diritti del cittadino. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Il Consigliere Cirino aveva chiesto di intervenire. Prego.

### **Il Consigliere CIRINO Andrea**



Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori della Giunta. Ho ascoltato l'intervento iniziale del dottore Mantione, che quasi si trovava in imbarazzo perché stava esponendo un bilancio di previsione il 21 dicembre, quindi a fine anno, e come hanno detto altri colleghi possiamo parlare di consuntivo, non di bilancio di previsione. Ho ascoltato anche l'intervento del Consigliere Saeva, che come sempre da buon moderato dà dei suggerimenti anche al Consiglio Comunale per portare avanti iniziative nell'interesse di tutti. E quindi dava anche una responsabilità nel ritardo dell'approvazione del bilancio anche al governo nazionale che ha dovuto rinviare per esigenze che tutti conosciamo l'approvazione del bilancio. Come tutti sappiamo il Ragioniere capo predispone il bilancio in virtù, in base anche alle notizie che chiede ai vari comparti, ai vari dirigenti relativamente alle entrate e alle uscite. Quindi, tutte le richieste che arrivano dai vari comparti lui le mette insieme e quindi predispone il bilancio di previsione. Secondo me non è stato dovuto soltanto al governo nazionale, al ritardo del governo nazionale portare il bilancio il 21 dicembre, ma, caro Sindaco, devo dire che è stato dovuto a una mancanza di programmazione della politica, perché chiaramente il bilancio viene fatto dai dirigenti, come dicevo poc'anzi, ma le iniziative devono essere portate avanti dalla politica. Non voglio entrare nel merito del bilancio perché già chi mi ha preceduto, sia il dirigente che il buon Presidente dei Sindaci Revisori, ha un po' spiegato come è questo bilancio previsionale, però mi consenta, caro Sindaco, di sottolineare che lei ha perso un'importante occasione, ma non solo lei, anche il Consiglio Comunale ha perso un'importante occasione ed è quella di avere aumentato l'aliquota IMU per la prima casa. Io dall'esame del bilancio ho visto che è stato inserito come entrate tributarie credo 1.150.000,00 euro derivanti da entrate tributarie. Però tutti in questo momento facciamo la corsa a parlare con il dottore Mantione perché ognuno di noi ha ricevuto gli avvisi di accertamento ICI relativi al 2008 e credo che si parla di 12.000 accertamenti ICI che sono stati notificati alla città di Agrigento. Da un esame non

preciso ma da un esame frettoloso io ritengo, e qualche consigliere è d'accordo con me, che l'entrata tributaria quest'anno per il 2012 sarà superiore al 1.150.000,00 euro. Quindi benissimo, caro Sindaco, anche se il buon dottore Mantione fa il proprio lavoro, cioè quello di cercare di introitare nelle casse del Comune maggiore liquidità possibile per trovarsi in una situazione positiva nell'anno successivo, io ritengo che lei poteva benissimo cercare di quantomeno non alzare l'aliquota al 6 per mille per la prima casa. E devo dire che la responsabilità del Consiglio Comunale non c'è o quantomeno è minima, perché si è fidato del suo appello, del senso di responsabilità per far sì che il bilancio venisse equilibrato con le somme dell'IMU. Quindi qualche bugia io la intravedo nel suo discorso. Tra l'altro come tutti ben sappiamo, conosciamo bene la situazione agrigentina, ma vorrei anche parlare di una situazione meridionale più che agrigentina. Io credo che molti agrigentini hanno la doppia casa, ma non perché ci sia una economia florida nella nostra città e nel meridione in genere, ma perché noi come forma mentis, i nostri genitori, i nostri antenati hanno fatto dei sacrifici anche andando all'estero e quindi facendo anche gli emigrati pur di dare ai propri genitori, alla propria famiglia una abitazione. Quindi non vuol dire che oggi chi si trova ad avere per fortuna una abitazione o due abitazioni può considerarsi in uomo ricco. Quindi noi dobbiamo tenere conto di queste situazioni, caro Sindaco. Oggi l'economia agrigentina è completamente al disastro. Dobbiamo anche considerare, cari colleghi, che questo governo Monti, con il Decreto Salva Italia, ha predisposto una nuova tassa, la famosa Tares, che comprende il costo della spazzatura, della luce pubblica, delle riparazioni stradali e questa tassa è una seconda tassa patrimoniale che vedrà, costringerà i cittadini a pagare forse più dell'IMU, perché facendo i conti è una tassa fissa e in più si pagherà oltre la percentuale dei metri quadrati dell'appartamento che lei ha o degli appartamenti che ognuno si trova ad avere. Quindi io ritengo che ormai a questo punto fare critiche diventa superfluo, perché ci troviamo, come dicevo poc'anzi, a fine anno e quindi, caro Sindaco, il PdL

sta dimostrando senso di responsabilità nei confronti dell'Amministrazione e nei confronti della città. Noi siamo presenti in aula e siamo presenti anche per ascoltare il dibattito. Dopo di che noi chiaramente prenderemo i nostri provvedimenti politici in merito. Noi siamo per astenerci a votare questo bilancio, ma già l'astensione è un senso di responsabilità che va nei confronti della città. Io poco fa ho ascoltato qualche collega che mi ha preceduto, che lo invitava a diminuire per il 2013 le aliquote IMU. Io ho già sottolineato che questo poteva essere fatto nel 2012, comunque ritengo che se lei continuerà ad amministrare questa città nei prossimi anni, chiaramente è un impegno che lei dovrà prendere, la sua Amministrazione dovrà prendere, per ridurre l'aliquota IMU, ma non solo per ridurre l'aliquota IMU, ma chiaramente prendere in mano la situazione anche relativa alle tasse sulla spazzatura e all'idrico. Caro Sindaco, noi dobbiamo appropriarci del potere che la città ci dà. Noi non possiamo demandare la responsabilità agli altri perché noi siamo in trincea, siamo quelli che abbiamo il rapporto, il contatto con i cittadini e da noi si aspettano di essere difesi.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Il Consigliere Settembrino ha chiesto di intervenire, prego.

### **Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo**

Signor Sindaco, signor Presidente, Consiglieri tutti, signori della Giunta. Io intervengo non tanto per parlare del bilancio nella veste finanziaria, perché non ha più senso, come dicevano i consiglieri che mi hanno preceduto di parlare di bilancio, di entrate o di uscite o di programmazione, visto e considerato che siamo ormai a fine anno, ma solo per fare delle considerazioni, che voglio rimettere a lei, signor

Sindaco. Come capogruppo del gruppo di Futuro e Libertà, oggi ci chiede questo stato di responsabilità, e noi come gruppo, come abbiamo fatto a fine di agosto quando abbiamo risposto a quell'appello fatto suo del senso di responsabilità, anche oggi accogliamo l'invito che ci ha fatto bene il Consigliere Saeva quando diceva a tutto il Consiglio Comunale, ognuno con il proprio ruolo, chi di maggioranza, chi di opposizione, avere questo senso di responsabilità per andare avanti, anche per non vanificare tutti i sacrifici che abbiamo chiesto alla gente e tutti abbiamo messo la faccia quella sera, dicevamo proprio questa frase per far sì che la città possa ripartire. Questo è stato sicuramente un anno difficilissimo, un anno che a noi consiglieri che siamo entrati a giugno non ci appartiene molto, però ritornando a quel senso di responsabilità, oggi noi sia assicuriamo la presenza, sia voteremo questo bilancio come segno di responsabilità nei suoi confronti e nei confronti della città. Ci appelliamo anche noi all'appello fatto da alcuni consiglieri. Tra l'altro l'avevamo detto nella seduta di fine agosto quando abbiamo approvato l'IMU e avevamo detto: signor Sindaco, questa è l'ultima volta. E ora mi fa piacere che da parte di tutto il Consiglio, ha fatto bene a ripeterlo il Consigliere Di Rosa, tutti e trenta abbiamo avuto una riunione, abbiamo proprio stabilito che questa è una ulteriore possibilità che le diamo, però nello stesso tempo vogliamo un impegno preciso, quello che a inizio dell'anno prossimo abbiamo il bilancio per potere lavorare e potere far sì che il consigliere comunale si appropri del proprio ruolo e che vengano diminuiti nella percentuale che sarà possibile le aliquote che abbiamo aumentato con senso di responsabilità e ora con senso di responsabilità le chiediamo di diminuirle, altrimenti non saremo più dalla parte dell'Amministrazione ad appoggiare le sue idee e le proposte che ci vengono portate. Un'altra considerazione, signor Sindaco, le chiedevamo di fare ripartire la macchina amministrativa. Sono passati questi sei mesi però non abbiamo ancora visto molto. Capisco che è stato un anno difficile e ci auguriamo che dal prossimo anno possiamo tutti assieme lavorare per il bene della

città e ognuno con il proprio ruolo. Le preannuncio, signor Sindaco, il voto del gruppo di Futuro e Libertà positivo a questo bilancio.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Grazie. In questo momento non ci sono più interventi, il Signor Sindaco ha facoltà di parola, prego.

### **Il Sindaco ZAMBUTO Marco**

Grazie signor Presidente, signori Consiglieri comunali. Ho partecipato al dibattito che si è aperto in Consiglio Comunale, dibattito di grande responsabilità, che è venuto fuori da tutti gli interventi che si sono succeduti, e devo dire in linea con la responsabilità e con il lavoro che abbiamo svolto e che stiamo svolgendo, che abbiamo svolto in questi anni e che stiamo svolgendo in questi mesi. Ed è proprio a questo Consiglio Comunale che voglio dire e lo voglio dire alla città quello che è stato e quello che è il ruolo che oggi questa classe dirigente sta avendo per questa città. E vi dico quale è la ragione per la quale oggi questa classe dirigente complessivamente considerata, Consiglio Comunale e Amministrazione, ci siamo assunti in un momento assolutamente eccezionale, straordinario, che sta vivendo il Paese, l'Italia, l'Occidente, la Sicilia, la nostra città, ci stiamo assumendo una grande responsabilità, quella di salvarla questa città, quella di salvarla a fronte di responsabilità che sicuramente non sono nostre, non sono di questo Consiglio Comunale, e vi posso assicurare che non sono di questa Amministrazione. Oggi la storia ha voluto che questo passaggio difficile lo dovessimo gestire noi, la storia ha voluto che noi gestissimo questo passaggio assolutamente difficile, rispetto al quale ognuno di noi è stato chiamato ad assumersi una responsabilità. Potevamo lavarci le

mani, fare come Ponzio Pilato, non avremmo cambiato il risultato finale. Quella responsabilità che ci ha portato oggi a fare scelte difficili e impopolari l'avrebbe fatto il Commissario, però avrebbe determinato una condizione di grandissima drammaticità sul piano economico e sociale, oltre che avrebbe fermato la vicenda per cinque anni; per cinque anni avremmo avuto quella condizione assolutamente difficile che in questi giorni, in queste settimane stiamo vivendo, con l'aggravio drammatico di licenziamenti, con l'aggravio drammatico di dovere, di non restituire e non dare quanto i creditori del Comune di Agrigento aspettano da questo Comune. E, dicevo, oggi la storia ha voluto che negli annali si scriverà che cosa ha fatto questa classe dirigente. E vi dico si scriverà e soprattutto si scriverà che questo grande senso di responsabilità nei confronti della città lo stiamo avendo per salvare questa città ma soprattutto a fronte di debiti che non sono stati causati da noi, non sono stati causati da noi. Io pubblicherò sul sito del Comune, pubblicheremo sul sito del Comune tutti i debiti che in questi anni abbiamo pagato, perché è giusto che la città sappia, dice: ma questi soldi a che cosa sono serviti? Per che cosa? Cioè è sembrato che quando durante anche questi mesi la discussione che abbiamo avuto perché il Consiglio Comunale nelle commissioni se ne è occupato, i vari consiglieri comunali si sono interessati venendo dal Sindaco, venendo negli uffici per dire: ma come è possibile questa situazione? Però il limite grosso è quello che poi magari le informazioni rimangono solamente tra di noi e non arrivano alla città, noi abbiamo il dovere alla città di dire e pubblicheremo, questo lo pubblicherò sul sito del Comune, i debiti che noi abbiamo pagato in questi anni e che è fondamentale, per comprendere quale è stato e quale è lo sforzo che abbiamo fatto, perché erano impegni presi dal Comune, erano impegni presi da questa casa comunale, che si dovevano onorare. E è giusto che questo elenco che io ho qua venga pubblicato, in modo tale che si sappiano e si conosca finalmente e realmente, comprendano i cittadini a casa quanto sommano uno dopo l'altro, anno dopo anno i debiti che abbiamo pagato fino ad oggi e i debiti che

con questo bilancio ci accingiamo anche a pagare. E vi dico, chiaramente semplificando, ma ripeto sul sito del Comune pubblicheremo voce per voce, soggetto per soggetto, ma questo solamente per ragioni di trasparenza, non per ragioni diffamatorie oppure per ragioni politiche, cioè per ragioni di trasparenza, perché è giusto che la città sappia, perché è giusto che la città comprenda che qua non ci sono dei folli che hanno determinato spese pazze, perché non ce ne sono state spese pazze in questo Comune. In questi anni non ci sono state spese pazze, in questi anni abbiamo lavorato solo e soltanto per riuscire a tenerla in piedi questa casa comunale. E dicevo ed è giusto che si sappia e si conosca come questa classe dirigente, per la gran parte fatta di giovani e meno giovani, però con grande saggezza ed esperienza oggi si sta assumendo questa responsabilità e se la sta assumendo dinnanzi alla città. Oggi ci stiamo assumendo questo carico pesante, però ce lo stiamo assumendo innanzi alla città, perché siamo consapevoli che scelte diverse avrebbero comportato percorsi ancora più accidentati e ancora più drammatici. E invece abbiamo fatto sì che nonostante venissimo da una situazione assolutamente drammatica, riuscissimo a superare e soprattutto tenere in un momento in cui da un lato noi avevamo i debiti, dall'altro lato le condizioni economiche generali dello Stato ci hanno imposto una riduzione di trasferimenti, perché il dato è questo. E allora, partendo dalla situazione nostra, noi abbiamo pagato nel 2007 792.385,95. Nel 2008 abbiamo pagato 11.305.607,00, nel 2009 abbiamo pagato 745.765,59. Nel 2010 abbiamo pagato 2.509.068,59. Nel 2011 abbiamo pagato 2.614.989,85. Nel 2012 con questo bilancio ci apprestiamo e chiaramente voi comprenderete che essendo al 21 di dicembre noi abbiamo già onorato i nostri impegni. Dicevo che nell'anno 2012 andiamo a pagare 3.922.000,00. E se sommiamo tutto, abbiamo una cifra che è pari a 22 milioni di euro, che sono debiti relativi a impegni che partono negli anni pregressi, 2005 e giù a scendere, ma che abbiamo onorato e che stiamo onorando. E a fronte di una condizione così difficile, ci siamo venuti a trovare quest'anno con un trasferimento

dello Stato che è stato di 5.390.000,00 euro, a fronte di trasferimenti che nel 2010 erano di 15.337.000,00, nell'anno 2011 di 12.211.000,00, quindi quest'anno un trasferimento di 5 milioni che, comprenderete bene, è pari a un terzo rispetto a quello che è il trasferimento che avevamo nell'anno 2010. E così per quanto riguarda anche i trasferimenti regionali siamo passati da trasferimenti regionali che erano pari a 7.283.000,00 nell'anno 2010 all'anno 2012 che prevede 5.570.000,00 euro, oltre alle riduzioni di 770.000,00 euro per il conguaglio contributo dello Stato per le spese mantenimento uffici giudiziari, meno 550.000,00 euro per trasferimenti regionali, rette di ricovero minori anni pregressi, 650.000,00 euro meno per assegnazione regionale per programmi di fuori uscita lavoratori socialmente utili. Ecco, voglio per esempio sottolineare come questa classe dirigente si sia caricata, questo Comune con i propri fondi abbia sostanzialmente anche per quest'anno garantito i lavoratori socialmente utili e i lavoratori del cosiddetto fondo nazionale, più di 40 lavoratori che lavorano alle dipendenze del Comune per i quali abbiamo avuto la comunicazione solamente alla fine del mese di novembre, che il trasferimento che ci veniva dato era pari a 50.000,00 euro contro i 250.000,00 euro che venivano invece trasferiti negli anni precedenti e voi comprenderete come quando questo viene detto a fine anno è chiaro che noi abbiamo non soltanto anticipato ma sostanzialmente abbiamo coperto con i nostri fondi. E in tutto questo siamo riusciti, nonostante le difficoltà finanziarie, a onorare gli impegni, a mantenere comunque un livello di liquidità tale che non facesse andare in default il Comune, perché dobbiamo comprendere l'eccezionalità del momento storico che abbiamo vissuto, eccezionalità e straordinarietà del momento che questo Comune, che questa città ha vissuto, partendo dalle condizioni da cui partiva. E io sono felice del fatto che siano venuti da questo Consiglio Comunale apprezzamenti nei confronti del Collegio dei Revisori, rispetto ai quali ho avuto sempre il massimo di rispetto per l'imparzialità e soprattutto per il controllo che la legge gli attribuisce nel dovere verificare quella che



è la condizione dei conti, perché è chiaro che oggi abbiamo una responsabilità in più. La legge oggi ci dà una responsabilità in più a noi e chiaramente a loro, per cui il ruolo diventa ancora di maggiore responsabilità e ancora di maggiore impegno. E in questo senso il lavoro che ha svolto l'ufficio è stato un lavoro dove si è messo nelle poste del bilancio, sono state messe le voci che veramente si potevano accertare e si sono dovute tagliare quelle voci che era chiaro che non era possibile riuscire a recuperare. Negli anni pregressi c'era, ma era una prassi che si usava nel Paese, era una prassi di una finanza allegra anche, che consentiva che tu nel bilancio di previsione mettevi le entrate, quelle che volevi, per potere automaticamente spendere. Ed è chiaro che una classe politica, una classe dirigente che ha il piacere di volere servire e volere fare politica, è chiaro che è bello potere avere le entrate per potere spendere, invece di dovere dire tanti no ogni giorno con il rischio che a chi dici no non comprende perché dici no, anzi ritiene che dici no perché non lo vuoi fare, non comprendendo invece quelli che sono i numeri, quella che è la condizione. Allora è proprio per questo che io sto in questo momento apprezzando il lavoro che con questo Consiglio Comunale abbiamo avviato sin dal momento della vostra, della nostra, per quanto mi riguarda, rielezione e della elezione di questo Consiglio Comunale, perché dicevo all'inizio dell'intervento: ci stiamo assumendo un ruolo storico fondamentale, per non fare passare a questa città momenti ancora più difficili, momenti ancora più drammatici, perché siamo riusciti a tenere il timone con tutto quanto ha girato attorno e con tutto quanto abbiamo avuto addosso. E i numeri sono questi, i numeri purtroppo drammatici, crudi, aridi, chiamateli come li volete ma i numeri sono questi. E' rispetto a questi numeri che soprattutto sostanzialmente ci sono stati ufficializzati nel mese di settembre, non avevamo alternative, non avevamo alternative. E dico questo con l'orgoglio di chi si assume le sue responsabilità innanzi alla città, anche delle scelte impopolari, anche delle scelte difficili, anche di quelle scelte che so quanti impropri e quanti impropri ci stanno attribuendo e ci stanno

provocando, ma sapendo che non avevamo altra scelta e sapendo soprattutto, e di questo dobbiamo essere orgogliosi, cari consiglieri comunali, dobbiamo essere assolutamente orgogliosi e dobbiamo essere orgogliosi innanzi alla città. Dicevo orgogliosi del fatto che da un lato i debiti e dall'altro lato la situazione difficile sicuramente non l'abbiamo creata noi. Sicuramente noi non abbiamo aumentato le tasse per coprire spese pazze o per coprire chissà quali operazioni avremmo messo in atto. No, questo non ci può essere nessuno che lo può dire. E per questo possiamo andare invece a testa alta innanzi alla nostra città e dico tutti quanti in questi giorni soprattutto, che è stato il momento di più alta tensione, nel momento in cui tutti noi siamo stati a dovere pagare i bollettini dell'IMU, proprio in questi giorni che possiamo invece andare a testa alta innanzi a questa città, nella consapevolezza che la quotidianità passa, la storia rimane. E sicuramente non si potrà ascrivere a noi un momento ulteriormente drammatico della nostra città, anzi si potrà ascrivere sicuramente a questo Consiglio Comunale, a questa Amministrazione il fatto di avere salvato in un momento assolutamente drammatico le condizioni della nostra Agrigento. E questo nel momento in cui è stato detto anche da altri consiglieri comunali, tanti Comuni della nostra terra, della nostra terra di Sicilia, ma tanti Comuni anche del resto del Paese stanno dichiarando il dissesto finanziario e vi assicuro che non è una cosa assolutamente simpatica e non è una cosa assolutamente piacevole. Ecco, noi oggi siamo chiamati a questo. Io potrei continuare nei numeri ma rischierei di fare diventare molto arida la mia comunicazione, che invece ha un grande significato sul piano politico e soprattutto ci impegna, ed è questo già l'impegno che io già ho preso con l'ufficio finanziario, quello immediatamente di andare a rivedere le aliquote e andare a programmare immediatamente il bilancio 2013 con una modifica sostanziale di queste aliquote, soprattutto dell'aliquota dell'IMU che abbiamo per il 2012. È chiaro e dobbiamo essere anche sinceri, chiari, che oggi abbiamo una opportunità, è in questo senso che dobbiamo lavorare e per

quanto mi riguarda siamo pronti a lavorare già da ora, immediatamente, anche durante le festività natalizie per presentarlo immediatamente alla città questo piano, partendo da una considerazione che nel nuovo decreto che il governo nazionale ha votato, l'IMU verrebbe destinata interamente ai Comuni. Questo ci può consentire la diminuzione dell'aliquota, questo ci può consentire. Dobbiamo assolutamente riuscire su questo versante a trovare la soluzione per diminuire l'aliquota dell'IMU, considerato che oggi la legge ci dà questa opportunità. Mi diceva il Direttore di Ragioneria: lo Stato ci dà questo però compensa con altri tagli. Ma noi dovremo vedere una volta che anche la situazione sul piano finanziario dei debiti l'abbiamo grandemente affrontata, dobbiamo fare questo sforzo anche di ulteriori tagli. E voglio andare ai tagli perché voglio dire che in questo bilancio non è che vi sono state spese pazze e chissà quali spese per cui abbiamo dovuto aumentare per pagare la spesa corrente, no. Le spese sono state quelle per i servizi essenziali e indispensabili. Allora, l'impegno mio è quello immediatamente già da subito potere lavorare per il bilancio 2013 che conto di presentare immediatamente alla città, potere dare questa boccata d'ossigeno, potere dare finalmente, a fronte dei risultati e soprattutto a fronte di un impegno così difficile, rispetto al quale oggi siamo stati chiamati. Ecco, signori Consiglieri comunali, per quanto mi riguarda il mio impegno a continuare, a servire questa città ma soprattutto il mio impegno a continuare insieme con questo Consiglio Comunale a lavorare per la città di Agrigento nella consapevolezza che ci possono essere momenti di divisione, ci possono essere momenti di campagna elettorale che riguardano le varie forze politiche, ma alla fine ci troviamo e ci incontriamo rispetto agli obiettivi che riguardano la città. Ecco, io vi devo dire sono stato anche molto in silenzio nei periodi, in queste settimane, durante le quali prima abbiamo avuto una campagna elettorale per le elezioni regionali, che chiaramente animano tantissimo le posizioni, anche gli scontri e quindi animano tantissimo i confronti. Ma poi le campagne elettorali finiscono e rimangono i problemi. Ecco, noi siamo qui per

affrontare i problemi, noi siamo qui per servirla questa città a prescindere dai posizionamenti rispettabili che ognuno di noi ha. E io ritengo che il lavoro che possiamo fare ancora per questa città sia tanto e soprattutto alla luce di quanto con grande responsabilità abbiamo fatto in questi anni e soprattutto in questi mesi assolutamente difficili noi possiamo continuarlo a fare ancora per i prossimi anni. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Prima di procedere alla votazione, c'era il Consigliere Vassallo che aveva fatto una richiesta di precisazione al dirigente Mantione.

### **Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni**

Il Consigliere Vassallo aveva chiesto se il bilancio mantiene le caratteristiche di equilibrio. All'ordine del giorno del Consiglio c'è pure la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio che non propone alcun emendamento perché si ritiene che gli stanziamenti di entrata e di spesa siano equilibrati e si fa riferimento anche alle stime dell'IMU che sono state costruite, così come prevede la legge, con il criterio dell'accertamento convenzionale, perché fino a quando non avremo i dati definitivi delle riscossioni, non possiamo conoscere l'importo esatto da iscrivere in bilancio, però lo Stato nel momento in cui ha fatto le previsioni del gettito, ha autorizzato i Comuni a iscrivere in bilancio una previsione proporzionata alle previsioni del gettito che ha reso noto per tutti i Comuni, per cui speriamo che il gettito sia conforme a queste previsioni, per il resto l'equilibrio sostanzialmente è confermato. Poi c'era qualche altra osservazione, mi pare il Consigliere Di Rosa che parlava dell'attività di recupero evasione della quale viene sottolineata l'importanza. Io confermo che c'è un

impulso notevole all'ufficio Tributi per le attività di accertamento. Si sono verificate anche delle imperfezioni nelle richieste di pagamento, però dovute intanto alla grandissima quantità di atti inoltrati e anche a una variazione della modalità di gestione informatica della banca dati, quindi di una ricostituzione della banca dati che ha prodotto degli errori, per i quali però l'ufficio sta prendendo atto e opererà tutte le correzioni del caso, però assicuro il Consiglio e i contribuenti che il programma di gestione della banca dati è volto ad offrire dei servizi qualificati che utilizzeranno anche il sistema della comunicazione telematica con i cittadini, quindi cercheremo di attuare degli strumenti trasparenti che consentono di velocizzare la gestione del pagamento del tributo e la verifica della posizione, e questo ci consentirà anche di cercare di porci degli obiettivi di recupero evasione quanto più elevati che possano portare beneficio al bilancio comunale e anche all'eventuale possibilità di riduzione delle aliquote.

**Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Grazie. Due minuti prego.

**Il Consigliere VASSALLO Alfonso**

Grazie Presidente. Tengo a rimarcare la mia domanda, perché forse non ho compreso io a pieno se il dirigente ha risposto, ha centrato la risposta in base alla mia domanda. Io ho chiuso dopo i miei ragionamenti chiedendo espressamente al suddetto responsabile, quindi al dottore Mantione, se vi è certezza che permangano gli equilibri e che e non vi siano disavanzi. Grazie.

**Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni**

Confermo che da una verifica degli accertamenti delle entrate al momento attuale e delle spese correnti la situazione finanziaria è equilibrata. È previsto, ho detto di questa condizione ancora sospensiva del gettito dell'IMU che ha una certa rilevanza, poi conosciamo anche dei debiti fuori bilancio per i quali è prevista anche la copertura, però l'ufficio ritiene che l'esercizio 2012 non determinerà un disavanzo di amministrazione di competenza.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Ora procederemo prima alla votazione dei vari emendamenti tecnici che sono stati presentati, che ricordo in totale sono quattro. Tutti e quattro hanno avuto i pareri favorevoli. Il Presidente della Commissione Bilancio dovrebbe chiarire i pareri che sono stati espressi in merito agli emendamenti.

### **Il Consigliere VULLO Marco**

Con le stesse modalità di voto, come abbiamo dato il nostro parere, quindi 3 favorevoli e 2 astenuti, anche sugli emendamenti ci esprimiamo in questo modo. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Dobbiamo sostituire uno scrutatore, il Consigliere Cicero in quanto si è allontanato. Mettiamo il Consigliere Galante. Va bene, senza opposizioni.

Procediamo alla votazione del primo emendamento tecnico. Votazione per appello nominale.

*Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.*

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

L'emendamento viene approvato con 19 voti favorevoli e 3 astenuti.

Se nessuno si muove dal proprio posto, i prossimi emendamenti li possiamo votare per alzata e seduta, oppure dichiarazione da parte di chi si astiene.

Emendamento 2. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alza, l'astenuto lo dichiara. Va bene.

Emendamento 3. I favorevoli seduti, contrari all'in piedi, gli astenuti lo dichiarino. Va bene.

Emendamento 4. I favorevoli seduti, i contrari all'in piedi, gli astenuti lo dichiarino. Va bene.

Ora possiamo procedere alle dichiarazioni di voto per quanto riguarda la proposta complessiva relativamente all'approvazione del previsionale 2012 e bilancio pluriennale 2012 – 2014. Il Consigliere Cirino per dichiarazione di voto.

### **Il Consigliere CIRINO Andrea**

Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Come poc'anzi ho espresso il voto del PdL, lo riconfermo. Noi solo per senso di responsabilità nei confronti della città non andiamo via dall'aula per dare l'opportunità al Consiglio Comunale di potere votare il bilancio previsionale 2012. Sia io che il Consigliere Mirotta che il Consigliere Sollano in qualità di componenti del PdL ci asteniamo al voto finale della proposta di delibera, però consentitemi di invitare il Sindaco a predisporre tutte quelle iniziative

atte a dare un maggiore introito all'ente Comune, ma senza toccare sempre le tasche dei nostri concittadini. Mi spiego meglio: poco fa parlavamo del Decreto Salva Italia. Nel Decreto Salva Italia si dà l'opportunità ai Comuni di chiedere un aiuto al Governo, che pagherà una certa somma per ogni cittadino. Ci sarà il dovere di avere una contabilità controllata anche dalla Corte dei Conti. Ma io ritengo che come tutti gli altri Comuni di Italia, o meglio i maggiori Comuni di Italia hanno chiesto questo aiuto al governo italiano, sarebbe opportuno che anche questa Amministrazione chieda l'aiuto al Governo in relazione a questo decreto legge che ho citato poco fa. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, il Consigliere Vullo.

### **Il Consigliere VULLO Marco**

Signor Presidente, alla luce di quanto è emerso in questa sede, il Partito Democratico, pur essendo abbastanza critico allo strumento finanziario, preannuncia la propria astensione, fermo restando, e mi ricollego al discorso fatto dal Consigliere Cirino ma anche dal Consigliere Saeva, che a partire da gennaio bisogna iniziare ad avere iniziative e proposte varie che possano risollevare la città di Agrigento che oggi si trova in uno stato non solo di degrado ma anche dal punto di vista economico abbastanza disagiato. Credo che questo Consiglio debba iniziare a fare proposte serie, valide, che risollevino la città dal disastro economico in cui si trova. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**



Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Allora procediamo alla votazione per appello nominale.

*Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.*

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

La proposta viene approvata con 16 voti favorevoli e 5 astenuti.

Si deve votare la immediata esecutività, per cui se stiamo un attimino ai propri posti, lo facciamo peralzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alza, gli astenuti lo dichiarino. Tutti favorevoli.

Ora passiamo al 3° punto all'ordine del giorno che riguarda "Salvaguardia equilibri di bilancio - art. 193 del decreto legislativo n. 267/2000".

**Punto N. 3 all'O.d.G.: "Salvaguardia equilibri di bilancio - art. 193 del decreto legislativo n. 267/2000".**

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Il dirigente Mantione.

### **Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni**

A questo punto questo provvedimento assume un carattere essenzialmente formale perché è così vicino all'approvazione del bilancio, e per le dichiarazioni che ho

appena rilasciato, sollecitato dal Consigliere Vassallo, riguarda la conferma dell'equilibrio di bilancio che quindi viene mantenuto, viene fatto un riferimento in questa proposta anche a quanto dicevo in relazione alle attese del gettito IMU che si spera corrispondano a quelle che sono state elaborate in relazione al gettito stimato dal Ministero delle Finanze.

**Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

A questa proposta dovremmo leggere i pareri.

**Il Consigliere GIBILARO Gerlando**

Signor Presidente, io proporrei 10 minuti di sospensione.

*(interventi fuori microfono)*

**Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe**

Presidente, giusto che i Revisori ancora devono formulare per iscritto il loro parere e considerato che avranno bisogno di un po' di tempo, io chiedo che il Consiglio Comunale venga rinviato a giorno 27 alle ore 10 per portare a termine i lavori all'ordine del giorno di stamattina.

*(interventi fuori microfono)*

**Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe**

Presidente, da una velocissima consultazione con il Presidente dei Revisori dei Conti, il quale manifestava giustamente qualche difficoltà per giorno 27, chiedo di aggiornare i lavori per giorno 28 alle ore 18:00...

*(intervento fuori microfono)*

### **Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe**

Un'ultima proposta: di rinviare i lavori a giorno 27 alle ore 18:00.

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

Va bene. La proposta è di rinvio del Consiglio al 27/12/2012 alle ore 18:00. Un attimino, fermi, perché dobbiamo fare la votazione e poi la dottoressa Pilato mi ha chiesto la parola perché deve fare una comunicazione a tutti i consiglieri. Vi prego un attimino di pazientare due minuti. Prima procediamo alla votazione del rinvio per appello nominale. Prego.

*Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.*

### **Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio**

La proposta di rinvio viene approvata con 16 voti favorevoli e 2 contrari. La seduta è sciolta alle ore 13:40. Diamo la parola alla dottoressa Pilato per una comunicazione.

## **L'Assessore PILATO Patrizia**

Volevo invitare lei, signor Presidente, e tutti i Consiglieri e naturalmente tutti i presenti questa mattina qui alla riapertura degli spazi espositivi del Monastero di Santo Spirito che avrà luogo il 28 dicembre alle ore 18:00 ed è una iniziativa dal titolo "Vestigia nobilia tra storia e segni", una iniziativa che il Comune di Agrigento ha portato avanti con il Museo archeologico Pietro Griffo e che arricchisce la nostra città naturalmente di un'ulteriore offerta culturale. Tanti auguri di buon Natale un buon anno.